

CONFCOMMERCIO CESENATE

Inserito di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

MENO TASSE PER LE IMPRESE



Il presidente Augusto Patrignani, il direttore Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci

IL COMMENTO

Riforma fiscale del Governo nella giusta direzione

di AUGUSTO PATRIGNANI

La premessa di fondo di ogni ragionamento sulle tasse è questa: le tasse vanno pagate, senza se e senza ma. Sono il contributo dovuto e voluto dei cittadini e degli imprenditori al funzionamento dello stato e chi si sottrae al dovere di pagarle non dovrebbe beneficiare dei servizi pubblici che lo stato mette a disposizione.

Detto questo, il punto è: le tasse debbono essere eque. Il più eque possibile. E a chi spetta il compito di renderle tali, se non alla politica, cioè a

chi amministra lo Stato a tutti i livelli con mandato dei cittadini?

Confcommercio cesenate, organizzazione di rappresentanza imprenditoriale che tutela istanze e interesse, non certo i privilegi delle imprese, chiede che le tasse, a tutti i livelli, vengano diminuite. Perché il carico fiscale è esagerato, in quantità, sia sotto il profilo del peso economico, sia sotto quello della molteplicità dei provvedimenti fiscali, appesantiti da oneri burocratici che sono arrivati ad essere spesso intollerabili.

Luigi Einaudi, un grande statista e non certo uomo di parte ascrivibile alla lobby d'impresa scrisse: "Che i contribuenti combattano una diuturna, incessante battaglia contro è cosa risaputa, ed è nella coscienza di tutti che la frode fiscale non potrà essere davvero considerata alla stregua degli altri reati finché le leggi tributarie rimarranno, quali sono, vessatorie e pesantissime e finché le sottili arti della frode rimarranno l'unica arma di difesa del contribuente contro le esorbitanze del fisco".

Non si tratta certo di un invito a evadere le tasse, ma a riflettere su che ciò a cui può portare un carico esorbitante del fisco.

Confcommercio chiede tasse giuste e quindi guarda con favore alla riforma fiscale in via di introduzione da parte del Governo che finalmente va in questa direzione: quella di un decremento del carico e di una semplificazione a beneficio del contribuente, in una logica di maggior equità. Ne scriviamo all'interno rallegrandoci che finalmente si intenda operare – e naturalmente monitoreremo la situazione perché ciò avvenga - una svolta rispetto a un percorso, che nel nostro Paese non si è sviluppato verso questo obiettivo.

Le tasse vanno diminuite a tutti i livelli, dal nazionale a locale. Senza dubbio le amministrazioni locali si scontrano con situazioni di risorse limitate, pur alimentate dai fondi milionari del Pnrr almeno per i comuni più grandi, di bilanci risicati, ma la sfida del buon amministratore è quella di coniugare la tenuta e lo svilup-

po dei servizi con un carico tributario che non sia penalizzante, in particolare per le imprese. Un esempio su tutti visto che sta riguardando il nostro lavoro di questi mesi: la nuova tariffa puntuale sui rifiuti introdotta nei comuni di Cesena, Savignano e Borghi in vigore dal 1° gennaio, anche se per sei mesi il nuovo corso è sperimentale.

Confcommercio vuole che le imprese paghino una tariffa equa e sta collaborando con amministrazione comunale ed Hera per migliorare l'impianto, evitare un aumento e una duplicazione di costi e ha chiesto di estendere la franchigia sperimentale, cioè il periodo in cui i controversi carichi in più dei bidoni non vengono fatti pagare, a tutto il 2023. Non per prendere tempo, ma per utilizzarlo al meglio, con un lavoro comune, per apportare le dovute migliorie alla nuova tariffa introdotta senza un opportuno confronto preventivo. Naturale che il confronto, allora, sia sia aperto dopo.

RICHIESTA DI CONFCOMMERCIO ALL'INCONTRO CON IL SINDACO PER NON PENALIZZARE LE IMPRESE "Tariffa puntuale, fase sperimentale estesa a fine 2023 con i costi sui carichi aggiuntivi bloccati"

Tariffe più basse e più eque e subito correttivi alla nuova tariffa puntuale dei rifiuti nel comune di Cesena, entrata in vigore dal 1° gennaio, che puntuale lo è di nome e non di fatto, con modalità che l'amministrazione comunale ha reso operative per il sistema della raccolta e i relativi costi penalizza le imprese. La richiesta è del presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani che, insieme al direttore Giorgio Piastra e ai funzionari Sara Montalti e Massimo Montanari, ha incontrato in Municipio il sindaco Enzo Lattuca e gli assessori alle politiche ambientali Francesca Lucchi e al bilancio Camillo Acerbi. "Un confronto franco e ci auguriamo costruttivo. Confcommercio - mette in luce il presidente Patrignani - era già intervenuta con tempismo sulla nuova tariffa ed è stata accolta, ad esempio, la nostra richiesta di slittare fine giugno l'entrata in vigore vero e proprio della

tariffa puntuale con un periodo sperimentale gli svuotamenti dei contenitori dell'indifferenziato vengono contati, ma quelli in più rispetto alla soglia stabilita non vengono fatti pagare. Ma c'è un vizio di origine nella nuova Tari: il fatto che non è una vera tariffa puntuale, e l'amministrazione comunale stessa lo ha riconosciuto, dal momento che non si paga in base ai rifiuti prodotti che non vengono pesati. Inoltre per alcune categorie i 24 svuotamenti previsti sono insufficienti. Le imprese, come i cittadini, finiscono per pagare la Tari due volte: anche per gli svuotamenti in più, visto che è stata fissata una soglia, anche se gli automezzi di Hera passano ugualmente tutte le settimane e vengono pagati per questo".



"La nostra proposta al sindaco - mette in luce il presidente Patrignani - è di prorogare a tutto il 2023 il periodo di sperimentazione, alla fine del quale procedere al monitoraggio dei dati in base al quale si potrà stabilire la tariffa più equa avviare il nuovo metodo. In assenza dei dati sui quantitativi di produzione dei rifiuti dell'indifferenziata ciò non può avvenire e c'è il rischio che reale che le imprese si trovino a corrispondere di più di quello che pagavano in precedenza, nonostante possano fruire del recupero dell'Iva". "In particolare la categoria

dei pubblici esercizi sarebbe doppiamente penalizzata - osserva Patrignani -: già per via dell'applicazione degli attuali coefficienti di determinazione del tributo pagano una quota assai alta di parte fissa (che riguarda servizi generali e uguali per tutti, come lo spazzamento, i bidoni dati in uso e il passaggio dei camion) e se i 24 conferimenti annui previsti non basteranno, come è probabile, dovranno pagare di più per gli ulteriori svuotamenti di cui avranno bisogno. Abbiamo inoltre chiesto al Comune di rinegoziare il costo del servizio con Hera: l'am-

ministrazione ci ha risposto che con questo nuovo metodo si risparmiano circa 500 mila euro e che in futuro, constatata un minor produzione dei rifiuti, se Hera dovesse diminuire i passaggi degli automezzi, si andrà a rinegoziarlo. Ma non è sufficiente per Confcommercio: bisogna intervenire subito sul gestore a beneficio dei contribuenti. L'amministrazione comunale deve in tutti i modi tenere più basse possibile le tariffe, con una particolare attenzione verso quelle imprese che già pagano già importi molto alti e che finirebbero inaccettabilmente pagare due volte il servizio, potendo beneficiare di un servizio per lo più minore rispetto a prima. Confcommercio fa dunque queste proposte; l'estensione

del periodo sperimentale con la franchigia per i carichi dei bidoni oltre la soglia fissata, sino al 31 dicembre per dare più tempo alle imprese per familiarizzare con le nuove modalità ed eventualmente poter intervenire per apportare migliorie; fissazione equa della tariffa in modo da evitare di far pagare due volte le aziende e, più estesamente, i contribuenti; costo calmierato per il conferimento aggiuntivi, predisposizione di una campagna capillare e duratura nel tempo con diffusione di materiale informativo ad hoc per le imprese con momenti mirati di incontro. Confcommercio è inoltre disponibile, come abbiamo comunicato nell'incontro con i tecnici di Hera, a realizzare sopralluoghi con i tecnici di Hera per valutare come organizzare più proficuamente la gestione dell'indifferenziata sui luoghi di lavoro". Nella foto i partecipanti all'incontro.

I RESPONSABILI DELLA MULTISERVIZI RICEVUTI IN ASSOCIAZIONE

Confcommercio, confronto con Hera su come correggere la tariffa

Tariffa puntuale dei rifiuti nel comune di Cesena, Confcommercio non molla la presa. Il presidente



Augusto Patrignani ha incontrato Andrea Raggi, responsabile Hera area Management Romagna e Raffaele Rossi, tecnico responsabile per il Distretto del cesenate, per fare con il punto sul nuovo metodo di raccolta e smaltimento della indifferenziata da parte delle imprese. "Confcommercio - spiega Patrignani - ha illustrato le criticità riscontrate nella nuova organizzazione entrata in vigore a inizio anno: il fatto che il numero di 24 conferimenti oltre i quali scatta il pagamento di somme aggiuntive possono essere pochi per alcune categorie; il tempo sperimentale di franchigia senza pagamenti aggiuntivi fino a giugno troppo breve per un monitoraggio congruo del nuovo sistema; il nuovo metodo avviato in assenza di un quadro di dati economici e del regolamento che determina le tariffe; la mancanza una presentazione completa della nuova tariffa alle imprese e i nodi da sciogliere per loro sono

tanti. L'incontro è stato l'occasione per capire meglio come le imprese dovranno affrontare il nuovo metodo, ad esempio il fatto che alcuni rifiuti possono essere riciclabili diversamente da come si pensava e che quindi come Confcommercio realizzeremo delle azioni informative precise per gli associati, che dovranno cercare di ottimizzare al meglio la loro produzione del rifiuto di indifferenziata. Confcommercio non è contraria al metodo introdotto in sé e siamo a supporto delle aziende, in particolare dei pubblici esercizi che dovranno modificare la loro gestione dei rifiuti. Tuttavia intendiamo mettere in rilevanza il fatto che occorre realizzare diverse iniziative per educare gli imprenditori a ottimizzare il processo e il tempo a disposizione è troppo poco. Il rischio è che chi già pagava tanto, vada a pagare ancora di più. Noi vogliamo che le imprese siano pronte ad affrontare questo nuovo metodo,

ma perché ciò avvenga occorre allungare il periodo di franchigia a 12 mesi, e nel frattempo mettere in campo delle azioni mirate, che riguardino il nuovo regolamento con le tariffe e informative con altri sopralluoghi più mirati così da evitare anche il pericolo dell'abbandono dei rifiuti. Comunque sia, Hera sarà pagata per il totale del servizio acquisito in gestione dal bando pubblico, pertanto il vero nodo da sciogliere è come verrà suddivisa la parte economica della bolletta per la quota fissa e quanto costerà il conferimento in più". "L'incontro con Hera - prosegue Patrignani - è stato utile per capire degli aspetti tecnici riferiti anche alla ampiezza dei bidoni e al numero dei passaggi che non erano stati specificati durante gli approfondimenti con l'amministrazione. Confcommercio offre il suo contributo al miglioramento della nuova tariffa dei rifiuti in modo che sia equa e organizzata in modo efficiente".

Nella foto il presidente Patrignani e il direttore Giorgio Piastra con i responsabili di Hera.

AVVIATO IL PROGETTO DEL CAT ASCOM SERVIZI

Centri storici, questionari ai commercianti sulla consegna 'green' delle merci

Parte il percorso del processo di elaborazione condivisa di una logistica sostenibile per la consegna e il ritiro delle merci nei centri storici del comprensorio cesenate, promosso da Cat Ascom Servizi di Confcommercio Cesena e il contributo della Regione Emilia Romagna. "Cat Ascom Servizi ha diffuso un questionario online agli operatori commerciali e dei pubblici esercizi dei centri storici territoriali del Cesenate - informa il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani (nella foto) - in cui vengono poste domande per raccogliere suggerimenti e segnalazioni per agire nel senso di una nuova logistica meno impattante nell'ottica della rigenerazione anche degli spazi aperti. Le domande riguardano il grado di soddisfazione dell'attuale modo con cui vengono consegnate le merci, i principali problemi del Comune in cui si opera per quel che attiene la consegna e il ritiro delle merci, le soluzioni suggerite per rendere più green e sostenibile la logistica urbana, ad esempio i centri scambiatori il consolidamento con l'ultimo chilometro effettuato con veicoli elettrici e/o cargo bike, la nuova politica degli accessi e degli orari per i veicoli commerciali, la diffusione dei punti distribuiti di ritiro delle merci. Infine verrà chiesto agli imprenditori commerciali quali azioni dovrebbe introdurre l'amministrazione comunale



per la promozione di una nuova logistica urbana nell'ambito di una più vasta rigenerazione urbanistica commerciale". "Ascom Servizi di Confcommercio cesenate - prosegue il presidente Confcommercio cesenate - è dunque ancora in campo con un nuovo progetto per la rigenerazione urbana degli spazi del centro storico costruiti e aperti, per migliorare l'attrattività e la qualità della vita nel luogo d'eccellenza della città, in cui le funzioni commerciali e culturali sono distinte. La urbanizzazione e i cambiamenti nella logistica con la espansione dell'e-commerce, hanno favorito un incremento significativo delle merci urbane e si pone urgentemente il problema di identificare una logistica sostenibile per la consegna e il ritiro delle merci nei centri storici del comprensorio cesenate. Verranno dunque raccolte le valutazioni e le richieste a proposito della promozione di una nuova logistica urbana nonché le soluzioni per renderla più green e sostenibile. Sarà il primo passo di un percorso che si prefigge di elaborare proposte concrete di una nuova logistica per la consegna e il ritiro delle merci più organizzata e meno impattante, con la conseguente rigenerazione degli spazi aperti del centro, resi più fruibili. Prosegue l'opera per un centro storico sempre più a misura d'uomo".

IL BILANCIO DI CONFCOMMERCIO

Saldi invernali: bilancio positivo, ma margini ridotti

I saldi invernali si sono conclusi e Confcommercio ha tracciato un bilancio sulle vendite di fine stagione nei negozi di moda. "Secondo il monitoraggio sulle aziende associate - rimarca il direttore di Confcommercio cesenate Giorgio Piastra (nella foto) -, a gennaio le vendite sono cresciute dell'8,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con l'81% delle imprese soddisfatte per la crescita (65%) o la stabilità (16%). Il 19% ha invece segnalato un calo. Prosegue anche a febbraio il trend positivo delle vendite (+5,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I prodot-

ti più richiesti sono stati: maglieria, piumini, cappotti, giacche e abiti, seguiti da pantaloni e jeans, scarpe da donna, sneakers, borse, accessori e articoli sportivi". "Le vendite in saldo - aggiunge il direttore Piastra - hanno rispecchiato le nostre previsioni d'inizio d'anno. Otto negozi su dieci hanno registrato buone performance di vendita e riscontrato soddisfazione dei consumatori in particolare per gli affari fatti nei negozi di prossimità. Un dato incoraggiante perché il settore moda, grazie ai prezzi ribassati dei saldi, con lievi incrementi a gennaio e febbraio (+3,2%), ha

contribuito a contenere gli effetti dell'inflazione che ha colpito l'economia italiana all'inizio del 2023. Chi ha comprato ha trovato l'occasione e ha beneficiato di prezzi calmierati e dell'ampio assortimento ancora presente in store anche in considerazione dei maggiori acquisti fatti dai commercianti per la stagione autunno/inverno. I saldi, anche nel territorio cesenate, rimangono importanti, pur riducendosi i margini dei ricavi delle imprese che ne garantiscono competitività e continuità. A marzo, tra aumenti dei prezzi e dei costi fissi aziendali, s'intravede qualche nuvolone all'orizzonte che potrà essere allontanato soltanto con politiche mirate sul caro locazioni, la riduzione dell'Iva sui prodotti di moda e del cuneo fiscale nonché un bonus moda per l'eco-sostenibilità".



CONFCOMMERCIO HA PRESENTATO UN INNOVATIVO PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI I DEHORS DEL POST PANDEMIA RISORSA DELLA CITTÀ

Da un lato aumentano i ristoranti, in specie take away ed esercizi più ibridi anche per le facilitazioni tributarie di cui beneficiano, e calano i bar tradizionali anche nel territorio cesenate, dall'altro gli spazi all'esterno dei pubblici esercizi - i cosiddetti dehors - sono tra i più amati e utilizzati dagli italiani e anche dai cesenati. Sono alcune delle ampie e per certi versi sorprendenti risultanze della tavola rotonda di Fipe Confcommercio cesenate *"I dehors nel post pandemia: dall'occupazione di suolo al progetto di spazio pubblico"*, a cui sono intervenuti il vicedirettore nazionale di Fipe Confcommercio **Luciano Sbraga** e il professor **Luca Tamini** di Urbanistica al Politecnico di Milano dipartimento di Architettura e Studi Urbani. Si è collegato anche **Matteo Musacci**, presidente Fipe Emilia Romagna. "La fruizione dei dehors è aumentata anche d'inverno con i clienti che anche d'inverno preferiscono luoghi aperti con i funghi riscaldatori - ha messo in luce Sbraga -. Da un'indagine di Fipe effettuata su mille clienti, anche del territorio cesenate, emerge il cambiamento del modo di consumare e anche del volto delle nostre città. Il 64% degli interpellati preferisce occupare nei pubblici esercizi spazi all'aperto perché "fuori è più sicuro e più bello" e la luce naturale dà l'illusione di essere in vacanza. Mentre nel corso della pandemia lo spazio domestico è stato l'unico ad essere percepito come sicuro, il fulcro delle città post co-



vid è lo spazio pubblico e la sua valorizzazione. Lo spazio pubblico deve essere uno strumento di rigenerazione urbana non solo in termini economici ma soprattutto in termini di qualità delle città e della vita dei cittadini e il tal senso i pubblici esercizi devono essere visti come una risorsa e non come un problema. C'è bisogno di progetti condivisi, di collaborazione e non di contrapposizione". Il professor Tamini ha presentato una serie di best pratiche nella progettazione del suolo pubblico ("Il termine occupazione è tremendamente riduttivo, bisogna parlare di progettazione") che investe l'immagine urbanistica della città avviate in comuni nazionali ed esteri, a partire da Bruges, ma anche a Torino, Milano, Reggio Emilia ed altri del Belpaese, in

termini a fine anno. Ci sarà dunque tempo per un ulteriore confronto con la Soprintendenza che, non ha partecipato al convegno. È lei che dispone e ha la parola finale e le maglie non sono larghe, hanno convenuto i quattro amministratori, e l'orientamento adesso è che venga ridotta la sua competenza alle parti più esclusive e preziose del centro stato il profilo della monumentalità che, per quel che riguarda Cesena, ha specificato l'assessore Ferrini, riguarderebbe le piazze del Popolo, Almerici e Guidazzi.

Tra il pubblico è intervenuto Marco Casali, esponente di Fratelli d'Italia, per mettere in luce la necessità di tutelare i pubblici esercenti e di non prevedere tra le regole dell'abaco una eccessiva costrittiva con l'omologazione

termini a fine anno. Ci sarà dunque tempo per un ulteriore confronto con la Soprintendenza che, non ha partecipato al convegno. È lei che dispone e ha la parola finale e le maglie non sono larghe, hanno convenuto i quattro amministratori, e l'orientamento adesso è che venga ridotta la sua competenza alle parti più esclusive e preziose del centro stato il profilo della monumentalità che, per quel che riguarda Cesena, ha specificato l'assessore Ferrini, riguarderebbe le piazze del Popolo, Almerici e Guidazzi.

Tra il pubblico è intervenuto Marco Casali, esponente di Fratelli d'Italia, per mettere in luce la necessità di tutelare i pubblici esercenti e di non prevedere tra le regole dell'abaco una eccessiva costrittiva con l'omologazione

nei dehors togliendo creatività e libertà ai pubblici esercenti". L'assessore Luca Ferrini ha inoltre rimarcato che il suolo pubblico non tornerà gratuito per i pubblici esercizi come durante il Covid ("significherebbe danneggiare i locali senza spazio esterno disponibile e in ogni caso il suolo pubblico va pagato") e ha sottolineato che di fronte alla proliferazione di pubblici esercizi in centro storico, l'amministrazione comunale, pur avendo le prerogative per farlo, non porrà il blocco istituendo il numero chiuso.

"Il convegno - hanno messo in luce il presidente Confcommercio cesenate **Augusto Patrignani** e il presidente Fipe Confcommercio cesenate **Angelo Malossi** - è stata una ennesima dimostrazione di come le nostre associazioni e le imprese voglio giocare un ruolo di primo piano anche attraverso la progettazione su spazio pubblico di dehors all'altezza per migliorare il decoro del centro storico. Nel convegno è stata citato un bellissimo aforisma di Shakespeare: "Che cosa sono le città, se non le persone"? Questo è il punto da cui partire: per Confcommercio e Fipe Confcommercio la prima sostenibilità è salvaguardare e migliorare la vita e delle persone, fulcro delle città, attraverso il lavoro e congiuntamente la salvaguardia dell'ambiente e dei monumenti". Nella foto l'intervento del presidente Confcommercio cesenate Patrignani al convegno insieme agli altri relatori.

PROGETTO NEL TERRITORIO CESENATE DEL CAT ASCOM SERVIZI

Centri storici, consegna delle merci con veicoli ecologici

Verso una nuova consegna delle merci nel centro storico della città, per renderla sempre più confortevole e rispettosa delle zone pedonalizzate, della sicurezza e dell'agio dei frequentatori senza però penalizzare le imprese. Se ne è parlato a un Vox Populi di Confcommercio cesenate al quale hanno preso parte il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, il presidente di Confcommercio di Forlì Roberto Vignatelli, il sindaco di Cesena Enzo Lattuca, l'architetto Francesco Ceccarelli e Paolo Testa, responsabile settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana di Confcommercio. "Abbiamo presentato un progetto di Confcommercio - spiega il presidente Patrignani - che consiste nella distribuzione di un questionario nel nostro territorio per raccogliere informazioni e istanze di commercianti e clienti del centro storico a proposito della consegna delle merci a negozi e pubblici esercizi per ovviare a situazioni in cui veicoli dei corrieri possano creare disturbo, intasamento e problemi di sicurezza nel cuore della città". Relatore è stato il responsabile del settore Urbanistica e Rigenerazione di Confcommercio nazionale. "Elaboreremo il materiale raccolto attraverso i questionari - ha detto Testa - e procederemo con un progetto pilota i prossimi mesi incentrato sul trasporto delle merci e di logistica sostenibile, che potrà costituire per Cesena un grande valore aggiunto, utilizzando mezzi ecologici". Perfettamente allineato il sindaco Enzo Lattuca: "Si tratta di un'esigenza avvertita per qualificare ulteriormente il centro storico ed evitare che siano presenti vei-




coli di corrieri che impediscono di godere pienamente il centro". "Quanto ai mezzi ecologici da utilizzare - ha illustrato Testa - c'è una pluralità di soluzioni dalle cargo bike biciclette per il trasporto delle merci o altre soluzioni a impatto zero che stiamo studiando con qualificati esperti del settore". La consegna delle merci sostenibile rientra nell'ambito più ampio della rigenerazione urbana del centro storico su cui da anni punta Confcommercio per il rilancio del centro storico. "Dobbiamo recuperare spazi per il commercio e per i servizi nelle varie parti di centro - ha indicato Augusto Patrignani - sotto forma di edifici costruiti e anche di spazi all'aperto per renderli sempre più attrattivi e vissuti, con la piena partecipazione. Così si può recuperare la centralità del cuore urbano. Il Cat Ascom Servizi da anni produce progetti orientati alla rigenerazione e molta parte della nostra convegnistica degli ultimi anni è stata orientata in tal senso, quando abbiamo portato a Cesena esperti mondiali di micromobilità in centro storico e anche quando le settimane scorse abbiamo ragionato sui dehors nel post-pandemia, con le imprese pronte a dare il contributo

in chiave rigenerativa. Le zone pedonali vanno salvaguardate. Confcommercio non è contraria al fatto che ci siano zone pedonali ben individuate e localizzate e che convivano con le necessarie aree di sosta: servono equilibrio e buon senso. Sostenibilità e vitalità sono due facce della stessa medaglia". L'architetto Francesco Ceccarelli ha rimarcato la strategia degli spazi aperti, luoghi urbani a tutti gli effetti che fungono da connettivo e vanno rigenerati essi stessi come il costruito, riferendosi anche ai dehors dei pubblici esercizi. Il sindaco Lattuca ha sottolineato che l'impegno sulla rigenerazione da parte dell'amministrazione comunale è evidente nel nuovo Piano Urbanistico generale appena approvato che non prevede nuove aree per edificare, ma aree dismesse da rigenerare, su cui si è soffermato, con interventi di recupero ed ha elogiato l'impegno di Confcommercio nella sua nuova iniziativa per la consegna sostenibile delle merci in centro storico su cui si sta indirizzando anche l'amministrazione comunale di Cesena e ha indicato l'esempio del comune di Vicenza all'avanguardia da anni nella consegna delle merci con mezzi ecologici nella parte storica

della città. Il presidente di Confcommercio di Forlì Roberto Vignatelli ha auspicato di procedere in questa direzione anche per Forlì, rimarcando che la rigenerazione degli spazi urbani del centro è un obiettivo

trasversale tra pubblico e privato, fondamentale per il rilancio del commercio, pilastro del cuore urbano insieme ai servizi culturali. "Rigenerare - ha concluso il presidente Patrignani - significa portare bellezza, decoro, vita e sempre più funzioni per ripopolare il centro storico in tutte le direzioni, in chiave sostenibile, come il nostro nuovo progetto di prefigge di fare in una logica il più possibile estesa, da Cesena a Forlì a tutta la Romagna". Nella foto il presidente Confcommercio cesenate Patrignani e il sindaco di Cesena Lattuca con i partecipanti all'incontro di Confcommercio "Vox Populi" tenutosi a Teleromagna.

È CHIARO, A2A ENERGIA CONVIENE!
Con le nostre offerte luce 100% green e gas risparmi e fai bene all'ambiente.



UN'OFFERTA ESCLUSIVA PER TE TI ASPETTA IN CONFCOMMERCIO CESENATE!

Contatta l'Ufficio Convenzioni di Confcommercio Cesenate.
energia@ascom-cesena.it
340 1599992

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA COMPRESORIO CESENATE

a2a LIFE COMPANY

CONFCOMMERCIO CHIEDE DI AMPLIARE IL CONFRONTO SULLA STRUTTURA COMMERCIALE

CONCORDATI DA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Rilancio del Foro Annonario, la città deve partecipare

di AUGUSTO PATRIGNANI



Un nuovo Mercato coperto partecipato dalla città, e sottolineiamo partecipativo. È questa la grande sfida

che secondo Confcommercio cesenate va intrapresa all'indomani dell'avvicendamento ai vertici della direzione operativa della struttura del Foro Annonario dopo nove anni, non è una critica ma una semplice constatazione, di difficoltà evidenti nel decollo di quello che doveva essere un magnete del centro storico. Confcommercio apprezza lo sforzo della società che si è aggiudicata il project financing del Comune e che è detiene dunque proprietà e gestione del mercato coperto per 38 anni, di proseguire nel tentativo, s i n o r a

putroppo senza grossi frutti di ripopolare la struttura e conferirle una fisionomia stabile che possa fungere da polo commerciale. Prende atto inoltre dell'intervento dell'amministrazione comunale in soccorso dello spazio con la presa in carico del primo piano dove da quest'anno verranno installati gli uffici del Comune, quindi il nuovo Foro commerciale presenterà adesso un unico piano per i negozi e i pubblici esercizi. Ciò premesso, fermo restando che il soggetto promotore del project legittimamente ha per mandato il compito di agire nel modo che ritiene più opportuno ed efficace, secondo Confcommercio sullo spazio del Foro Annonario, per la sua valenza storica, identitaria e commerciale nel cuore del centro storico e allocato com'è all'intento del palazzo comunale, è necessario riaprire un dibattito costruttivo su che cosa dovrà essere il Nuovo Mercato Coperto, che coinvolga l'intera città.

Ci fa piacere che il presidente di Foro Gest abbia apprezzato il nostro atteggiamento costruttivo e abbia preso lo spunto per dichiarare che la società è disponibile a recepire sollecitazioni e suggerimenti nell'ottica di un confronto partecipato per rigenerare lo spazio commerciale.

Il dibattito sul Foro Annonario si aprì una quarantina di anni fa, come i più attenti ricorderanno. E negli ultimi anni si è ridotto, sin quasi ad esaurirsi, per posizionarsi solo sulle critiche alla situazione non soddisfacente. Per Confcommercio invece serve partecipazione e propositivi. Ci si deve dunque interrogare su quale fisionomia dovrà assumere, naturalmente compatibile con gli interessi economici della società proprietaria pro tempore, ma anche compatibile con le esigenze della città e del centro storico di cui in questi nove anni il Foro Annonario è stato purtroppo un cino d'ombra, piuttosto raggio di luce. Doveroso, a parere di Confcommercio, è che anche l'amministrazione comunale si coinvolga e alimenti questo dibattito, perché comunale resta lo spazio, pur temporaneamente affidato in project financing - e quindi di tutti - e anche perché in gioco è un pezzo di città

di città a m a t o dai cesenati di cui si sono seguiti in questi anni con apprensione e amarezza le vicende, come testimoniano anche il profluvio di commenti sui social, segno di una grande partecipazione popolare alla vicenda del Foro.

Le sorti del mercato coperto, ribadisco, riguardano tutta la città e il centro storico e l'ennesimo tentativo di rilancio deve essere condiviso, partecipato e supportato, e ciò può avvenire solo aprendo un dibattito ricordato che raccolga proposte, suggerimenti, sollecitazioni orientate a ragionare su che cosa dovrà essere il Nuovo Foro Annonario, su quali esercizi e negozi dovrà accogliere, se polo gastronomico o con offerta più differenziata, se con altre peculiarità specifiche da favorire per aumentare l'attrattività ad esempi in direzione di un pubblico giovane, sempre più presente in centro, se con il recupero dei banchi ambulanti dell'ortofrutta in coabitazione con altri esercizi.

Insomma: per Confcommercio il mercato coperto è prima di tutto della città e serve un concorso di idee, naturalmente simbolico, per fornire a chi dovrà operare le scelte e gestire un contributo in termini di progettualità. La città, attraverso il dibattito, deve riappropriarsi di un bene cittadino che da sempre è di tutti.

so dell'ultima assemblea si sono soffermati sullo stato di sofferenza delle frazioni meno servite. "Sono oltre sessanta le frazioni cesenati - mettono in luce il presidente Confcommercio Patrignani e i presidenti dei quartieri Confcommercio istituiti dalla associazione dal 2006 - e sarebbe utile stilare una sorta di mappa, per ciascuna frazione, dei bisogni e delle necessità più impellenti, per realizzare gli interventi da parte del Comune a copertura del nostro territorio periferico. I consigli di quartiere operano meritoriamente ma da più parti di queste frazioni si sollevano non di rado lamentele e proteste per la carenza dei servizi stessi, in particolare sui trasporti pubblici carenti e farraginosi, lo spopolamento di presidi che costringono a sposarsi nel centro della città ma con non adeguati servizi di trasporto, lo spopolamento commerciale determinato anche da un ambiente generale, in termini burocratici e tributari, non facilitanti per chi fa impresa. Doveroso è dunque un incremento di impegno su que-

Mercato ambulante, lavori in corso per migliorarlo

Procedono i lavori di miglioria degli spazi del mercato ambulante, ripartito dopo il tunnel della pandemia e che ha trovato un assetto di pieno gradimento da parte di visitatori e clienti grazie al buon lavoro degli ambulanti reduci dai mercati straordinari di Natale e dalla fiera del saldo, che hanno riscosso notevole gradimento

"In Municipio si è tenuto un incontro insieme all'altra organizzazione di categoria con l'assessore allo sviluppo economico Luca Ferrini e il dirigente Matteo Gaggi - comunicano il presidente Fiva Confcommercio cesenate Alverio Andreoli e il vicepresidente Fiva Massimo Sagginati - in cui ci si è soffermati sui lavori di asfaltatura della zona del mercato settimanale avviati il 30 gennaio con la riparazione di cordoli, l'asfaltatura e la sistemazione dei marciapiedi. Si tratta di un'opera molto importante per un ulteriore miglioramento

del decoro e della funzionalità degli spazi mercatali, che si inserisce nel contesto di un impegno pluriennale per rendere il mercato ambulante sempre più fruibile e ospitale. L'intervento



sarà diviso in cinque stralci di lavoro, e i primi due verranno avviati nel lato della Rocca Malatestiana. Durante l'incontro si è inoltre approfondita la questione dei mercati straordinari, uno dei valori aggiunti dell'offerta mercatale e l'assessore Ferrini

ha comunicato che il Comune potrebbe essere interessato, se avrà disponibilità di fondi, a essere coinvolto nella pubblicizzazione delle manifestazioni che gli ambulanti organizzeranno nel 2023".

"Si è dunque ripartiti - concludono i vertici di Fiva Confcommercio - per procedere con le migliori intenzioni realizzare una riqualificazione piena e permanente, step dopo step, del mercato e assicurare la migliore situazione agli imprenditori commerciali in aree pubbliche. L'obiettivo è di implementare l'afflusso di persone con le opere migliori a mercati e fiere rendendole sempre più attrattivi".

Nella foto da sinistra il dirigente comunale Matteo Gaggi, il vicepresidente Fiva Confcommercio cesenate Massimo Sagginati, l'assessore Luca Ferrini e il presidente Anva cesenate Gabriele Fantini.

GLI STATI GENERALI DI FIVA CONFCOMMERCIO NAZIONALE

Ogni giorno al servizio degli ambulanti

La tutela e la valorizzazione della categoria degli operatori ambulanti è stata al centro degli Stati Generali della Fiva nazionale, presieduta dal presidente nazionale Fiva Giacomo Errico, a cui ha preso parte anche Alverio Andreoli, presidente Fiva Emilia Romagna. All'evento organizzato in una due giorni si è tenuto a Cervia il 5 e 6 febbraio ed erano presenti le massime cariche istituzionali nazionali e regionali nonché le alte dirigenze della federazione. Ad intervenire sulla tutela della categoria degli ambulanti, tra gli altri, il sottosegretario del Ministero per le imprese e il Made in Italy Massimo Bitonci, il quale ha annunciato di avere pronta la proposta definitiva per mettere in sicurezza tutti gli operatori del commercio su aree pubbliche a livello nazionale. Il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha tenuto ad inviare un videomessaggio annunciando che in giunta regionale sarà presentata una misura incentivante importante a sostegno della categoria confermata anche dall'assessore regionale Emilia Romagna Andrea Corsini. Erano inoltre presenti Paola Bissi della Regione Emilia Romagna e Serenella Milia della regione Liguria, a rimarcare ancor più l'ampio respiro degli Stati Generali di Fiva Nazionale.

"Tra i temi affrontati il commercio su aree pubbliche dopo la pandemia - sottolinea il presidente regionale e cesenate Fiva Andreoli -, la salvaguardia delle imprese, l'incremento dei mercati e la applicazione della normativa. Siamo impegnati su tutti i territori in uno sforzo straordinario, di concerto con le amministrazioni, per riqualificare i mercati ambulanti e renderli sempre più confortevoli e funzionali all'utenza. Ciò sta avvenendo, come nel caso del mercato di Cesena, anche grazie ad

interventi di manutenzione e riqualificazione articolati in più step. Nella fattispecie è stato avviato per Cesena nella parte a ridosso della Rocca, una di quelle che aveva maggiore necessità di migliorie. Procedo anche l'impegno per promuovere eventi e mercati straordinari fungendo da attrattiva per i visitatori del centro di cui i mercati sono un magnete incorporato. Tutta la nostra attività di affiancamento è mirato a rendere le imprese sempre più competitive e consapevoli che biso-

gna puntare ad alzare l'asticella della qualità per fare in modo che i mercati ambulanti siamo più competitivi e attrattivi". "Il sostegno annunciato dal presidente della Regione - aggiunge il presidente Andreoli - è importante perché mette in luce che si riconosce alla nostra categoria un ruolo centrale per il rafforzamento della coesione sociale di cui i mercati ambulanti costituiscono un pilastro da prendere in cura, e parimenti è importante il sostegno da parte del

Governo da cui attendiamo provvedimenti incentivanti per la categoria impegnata in un duro lavoro nella difficile ripartenza dopo tre anni di enormi difficoltà per l'emergenza della pandemia e quella successiva del caro costi che ha ridotto enormemente il potere d'acquisto delle famiglie. Fiva ancora una volta ha dimostrato con questa iniziativa, come nel lavoro di ogni giorno, di essere accanto alle imprese per favorire il loro lavoro e il loro processo di crescita in un contesto ambientale che le valorizzi pienamente".

Nelle foto l'intervento del presidente Fiva regionale e cesenate Alverio Andreoli e il pubblico presente agli Stati Generali di Fiva Confcommercio cesenate



PRESIDENTI DI QUARTIERE ASCOM

Una mappa dei bisogni nelle sessanta frazioni



Principalmente ma non solo la sicurezza è un'esigenza fondamentale delle frazioni di Cesena: ciò che determina la qualità della vita dei cesenati sono i servizi e serve un monitoraggio costante sul loro livello di estensione e funzionamento. Lo afferma il presidente di Confcommercio Augusto Patrignani unitamente ai presidenti dei dodici consigli di quartiere Ascom (nella foto) che nel cor-

so dell'ultima assemblea si sono soffermati sullo stato di sofferenza delle frazioni meno servite.

"Sono oltre sessanta le frazioni cesenati - mettono in luce il presidente Confcommercio Patrignani e i presidenti dei quartieri Confcommercio istituiti dalla associazione dal 2006 - e sarebbe utile stilare una sorta di mappa, per ciascuna frazione, dei bisogni e delle necessità più impellenti, per realizzare gli interventi da parte del Comune a copertura del nostro territorio periferico. I consigli di quartiere operano meritoriamente ma da più parti di queste frazioni si sollevano non di rado lamentele e proteste per la carenza dei servizi stessi, in particolare sui trasporti pubblici carenti e farraginosi, lo spopolamento di presidi che costringono a sposarsi nel centro della città ma con non adeguati servizi di trasporto, lo spopolamento commerciale determinato anche da un ambiente generale, in termini burocratici e tributari, non facilitanti per chi fa impresa. Doveroso è dunque un incremento di impegno su que-

sti versanti. Utile è anche apprendere come stanno funzionando gli hub nelle sedi dei quartieri realizzati dal Comune, qual è il reale accesso ai servizi, quali quartieri ne sono ancora sprovvisti e come si intende intervenire a loro sostegno".

"Per Confcommercio il Comune deve stare dalla parte dei più bisognosi - aggiungono Patrignani e i dodici presidenti - e in termini territoriali i più bisognosi sono coloro che vivono in periferia, vista la natura del nostro territorio con tante frazioni sparse e non collegate efficacemente fra loro. Basti pensare, uno su tutti, al quarterà 'Al Mare' al quale fanno capo addirittura una decina di frazioni. In molte frazioni lo spopolamento commerciale a parere di Confcommercio non è stato ancora compreso a fondo nella sua drammaticità tale da richiedere incentivi straordinari pubblici per favorire il mantenimento dei negozi di vicinato. Non si può lasciare far al mercato, occorre intervenire a salvaguardia della coesione sociale perché se a una frazione si tolgono i negozi di prossimità, le relazio-

ni si azzerano, visto che altri servizi pubblici in pratica non ci sono. Non intervenire equivarrebbe a omissione di soccorso".

"Quanto alla bicipolitana, cioè alla rete di piste collegate fra loro indispensabile per rendere sicuro lo spostamento in bicicletta - concludono Patrignani e i presidenti di quartiere Confcommercio - è necessaria la condivisione da parte dell'amministrazione comunale di una road map con lo cronologia dei tempi dei singoli, molteplici interventi. Sul versante della sicurezza è altrettanto importante che sia diffuso un quadro preciso relativo all'installazione delle telecamere di videosorveglianza nei quartieri e nelle frazioni scoperte: per capire se avverrà in prosecuzione al progetto (ammesso che sia ancora in essere) avviato ormai otto anni fa, innanzitutto, e in caso affermativo come e quando. In una logica di trasparenza su questo aspetto occorre fare chiarezza subito comunicando principalmente ciò che si è fatto, e anche quello che si farà ma con i precisi riferimenti temporali".

BILANCIO POSITIVO DELL'ATTIVITÀ NEL 2022

Iscom, avviati 40 piani formativi multaziendali

L'Iscom Formazione, ente formativo di Confcommercio cesenate, è parte attiva del Programma Garanzia Giovani e al Programma Gol che prevedono l'attivazione di specifici percorsi di orientamento e di politiche attive per la ricerca di occupazione e la possibilità di attivare anche specifici tirocini formativi quali strumenti flessibili di inserimento lavorativo nelle imprese del territorio. Numerose sono i percorsi individuali attivati.

"Il 2022 - informano il presidente Pietro Babini e il direttore Gorgio Piastra (nella foto) soffermandosi sul bilancio dell'ente - ha visto finalmente ripartire gran parte delle attività formative di Iscom Formazione per le imprese scari. Oltre alla didattica on-line che è divenuta una modalità formativa quotidianamente utilizzata anche le aule didattiche hanno rivisto la presenza degli utenti.

Nel corso del 2022 l'ente ha gestito infatti in modalità sincrona o in presenza oltre 40 piani formativi multaziendali ed aziendali sui diversi fondi interprofessionali nei quali Iscom è accreditato: Forte, Fonder, Fondo impresa, Fonarcom. I lavoratori hanno infatti svolto percorsi di aggiornamento e di formazione continua e le imprese così hanno potuto contare su personale qualificato. Attraverso apposite call sono stati raccolti i fabbisogni for-

mativi per la costruzione di progetti futuri per le aziende. L'attività di progettazione è stata infatti molto intensa nel 2022, sono state coinvolte oltre un centinaio di imprese, ed anche nei primi mesi del 2023 si attendono nuove scadenze che coinvolgeranno numerose realtà aziendali dal territorio dei diversi



settori economici".

Iscom ha inoltre effettuato corsi abilitato per futuri Agenti di commercio ed Agenti immobiliari oltre a certificazioni per la Somministrazione di alimenti e bevande. Numerose sono state anche le attività afferenti la salute e sicurezza sul luogo di lavoro (formazione lavoratori, proposti, dirigenti, RSPP, antincendio, primo soccorso e relativi aggiornamenti), numerosi sono stati i partecipanti e le imprese che hanno assolto gli obblighi di legge. Ad oggi è già on line il calendario dei nuovi appuntamenti formativi, è possibile visionarlo direttamente accendendo al sito www.iscomce-

senait

"Iscom - proseguono presidente direttore - ha inoltre gestito percorsi formativi finanziati degli enti bilaterali Ebiter ed Eburt per i lavoratori appartenenti ad aziende aderenti. Le attività hanno riguardato aspetti professionalizzanti del commercio e del turismo, è stato anche utilizzato il laboratorio di cucina Icook taste & share per le attività pratiche. Un'altra importante attività che ha l'obiettivo di trovare occupazione alle persone è il percorso Ifts finanziato dalla regione Emilia Romagna e avviato nel mese di novembre della durata di 800 ore compreso l'esame finale per il rilascio della qualifica dal titolo: tecnico esperto nella valorizzazione dei prodotti tipici ed eccellenze enogastronomiche attraverso la cucina circolare che vede la partecipazione di oltre 20 iscritti.

L'ente ha riscontrato inoltre una ripresa anche nel settore della formazione per gli apprendisti, numerose sono state le imprese del comprensorio provinciale e del territorio cervese che si sono rivolte ad Iscom per espletare l'obbligo formativo, Iscom quindi ha chiuso un 2022 in netta ripresa e si è aperto un 2023 già ricco di attività a favore delle persone e delle imprese del territorio sollecitate a un percorso di formazione permanente".

FIPE CONFCOMMERCIO LA CELEBRA IL 23 APRILE

La Giornata della ristorazione con ricette a base di pane

La Giornata della Ristorazione 2023. L'iniziativa ideata da Fipe Confcommercio per valorizzare e rafforzare i valori ed il ruolo della ristorazione italiana si terrà il 23 aprile e saranno invitati tutti gli italiani a celebrare la condivisione di un rinnovato sentimento di comunità, per onorare il rito più antico dell'uomo: l'arte del Convivio. Fipe cesenate aderisce con entusiasmo e i suoi associati si coinvolgeranno allargando l'invito a tutti i ristoratori cesenati. Un'iniziativa popolare, solidale e profondamente etica che Fipe Confcommercio ha lanciato, in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero del Turismo, per creare il primo vero grande appuntamento dedicato alla cultura della ristorazione italiana. Il filo conduttore di questa prima edizione sarà il pane, simbolo della convivialità per eccellenza. "Gli imprenditori associati - mette in luce il presidente Fipe ristoratori cesenati Vincenzo Lucchi (nella foto) - possono



HA RESO OMAGGIO ALLE BOTTEGHE STORICHE

Bracciaroli del Caffè Centrale protagonista al Sigep

Il Caffè Centrale di Mercato Saraceno alla ribalta nella vetrina nazionale del Sigep di Rimini, l'appuntamento professionale più importante al mondo dedicato al Gelato Artigianale e all'Arte del Dolce, dove è stata presente anche Fipe Confcommercio, la federazione che tutela i pubblici esercizi e che promuoverà convegni ed iniziative. Il titolare del Caffè Centrale Bruno Bracciaroli (nella foto), 66 anni, presidente della Confcommercio di Mercato Saraceno, è intervenuto all'incontro "Caffè e ristoranti storici d'Italia. Regole e strumenti per valorizzare un patrimonio del Paese". Era il 1822 quando il primo caffettiere Giovanni Mazzotti, soprannominato Palmieri, avviò a Mercato Saraceno il rito del caffè pubblico: quel primo caffè diventerà poi il Caffè del Teatro, poiché nell'attuale municipio di Sarsina sotto il verso la metà dell'Ottocento aveva sede un teatro in cui si accedeva passando da quel caffè. Il locale cambiò in seguito denominazione: Caffè comunale e in fine Caffè Centrale. Dal 1923 lo gestisce ininterrottamente la famiglia Bracciaroli e da allora si sono alternate tre generazioni: Emilio Bracciaroli il capostipite, il figlio Renzo e la moglie Rosanna (Rosi), e infine il nipote Bruno con la moglie Patrizia, ancora in attività. In questo lungo tempo il Caffè è diventato una sorta di istituzione pienamente integrata



aderire a questa iniziativa attraverso la registrazione alla piattaforma, utilizzando il seguente link: <https://giornatadellaristorazione.com/adesione/>. L'unico impegno richiesto agli imprenditori è quello di proporre una ricetta dedicata alla giornata, preferibilmente con un ingrediente a base di pane o pan grattato, che interpreti il tema dell'ospitalità e della convivialità. Sarà predisposto inoltre materiale ad hoc da mettere a disposizione dei clienti per informare anche loro dell'iniziativa. La Giornata della Ristorazione vuole essere un invito a non dimenticare i valori che questo comparto rappresenta per il nostro Paese e il percorso travagliato che la ristorazione ha affrontato in questi anni difficili. Sarà una giornata dell'orgoglio degli imprenditori della ristorazione e per l'occasione inoltre la Federazione farà una donazione importante alla Caritas.

con la realtà territoriale e rappresenta un pezzo di storia cittadina. "Questa storia secolare - mette in luce il titolare Bruno Bracciaroli - è stata raccolta nel libro 'Il Caffè Centrale a Mercato Saraceno: dal 1822 due secoli di storia'. All'incontro al Sigep mi sono soffermato sulla modernità delle botteghe storiche che non sono un reperto del passato, ma svolgono un ruolo centrale nelle dinamiche della rete distributiva del presente dando lustro, attraverso la tradizione, al luogo in cui operano. Pertanto è vitale salvaguardarle con politiche incentivanti e sostegni a favore di pubblici esercizi e negozi di prossimità e di vicinato. Questo non significa contrastare la modernità, al contrario la si migliora affermando il principio che i servizi commerciali nel territorio sono la spina dorsale della città e i bar dei piccoli templi di ospitalità e vita sociale".

"C'è poco da aggiungere alla fulgida storia del Caffè Centrale di Mercato Saraceno - rimarkano il presidente di Fipe Confcommercio baristi cesenate Angelo Malossi e il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani - : è la mirabile sintesi di che cosa può rappresentare e ancora oggi rappresenta un caffè, un pubblico esercizio, che ha operato per decenni e nel caso del Caffè Centrale per secoli".

CONFCOMMERCIO FAVOREVOLE ALL'INTERVENTO DEL GOVERNO

Riforma fiscale, la direzione è giusta

di AUGUSTO PATRIGNANI



La riforma fiscale del governo, per come è stata presentata, soddisfa la Confcommercio che reputa condivisibile l'impianto generale e gli obiettivi che la riforma

si propone di perseguire. Ci riferiamo all'impulso alla crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, al contrasto di evasione ed elusione, alla semplificazione degli adempimenti, alla certezza del diritto. Sono obiettivi ambiziosi i che rendono lungo e complesso il percorso di riforma, anche nella prospettiva dei ventiquattro mesi previsti per l'adozione dei decreti legislativi di attuazione dei principi di delega. Per questo, serve un confronto strutturato e continuo con le parti sociali. Gli aspetti del riassetto complessivo che valutiamo con più favore riguardano il versante dei redditi d'impresa, nel quale le scelte in materia di Irpef e Ires vanno nella giusta direzione che è quella di favorire il reinvestimento degli utili in azienda, promuovendo la capitalizzazione delle imprese e premiando la costruzione di nuova occupazione e investimenti a sostegno dell'innovazione. Si tratta di condizioni indispensabili per

riavviare la crescita della produttività nel nostro Paese e costruire un'Italia più attiva. In gioco c'è anche la riduzione dell'Irpef, secondo progressività ed equità orizzontale. In particolare, si tratta di misurarsi con la riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, ma anche con una progressiva estensione dell'aliquota unica accompagnata da una accorta rivisitazione di detrazioni e deduzioni. C'è chi osserva, tuttavia, che l'intervento su deduzioni e detrazioni potrebbe ridurre o annullare il taglio delle tasse. Secondo Confcommercio la revisione delle agevolazioni fiscali dovrà concorrere alla sostenibilità della riforma. Ma serve una valutazione generale e attenta alla loro utilità sociale e per non indebolire alcuni settori produttivi fondamentali per la crescita economica. La revisione toccherà anche la cosiddetta fiscalità green. A questo proposito Confcommercio da tempo sostiene la necessità di un approccio che tenga insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale. E questo vale anche in materia di fiscalità green e con particolare riferimento all'accisa sui prodotti energetici e sull'energia elettrica. In altre parole, la riforma dovrebbe puntare a ridurre i differenziali tra i livelli minimi di tassazione stabiliti in sede europea e quelli - più alti - praticati nel nostro Paese. Al contempo, andranno preservate misure indispensabili per la competitività delle nostre imprese dei trasporti. Confcommercio chiede un fisco più equo e la riforma del Governo pare orientarsi verso questo traguardo che auspichiamo da decenni.

PARTECIPATO INCONTRO SUL DECRETO TRASPARENZA

Ente bilaterale, il punto sul lavoro in sicurezza

Decreto trasparenza ai raggi X. Questo è il tema dell'incontro promosso da Ebiter, ente bilaterale del terziario cesenate, di cui fanno parte Confcommercio, Cgil Filcams Cesena, Fisascat Romagna e Uil Uiltucs presso la sede di Iscom Cesena in via Giordano Bruno.

Sono intervenuti Angelo Malossi (nella foto) membro di giunta Confcommercio per il salute introduttivo; Gianluca Bagnolini, presidente Ebiter cesenate, Amanda Lautizi, responsabile Ufficio paghe Confcommercio cesenate e Camilla Bracciaroli, responsabile Ufficio Sicurezza Confcommercio cesenate. Modererà Maurizio Milandri, segretario generale Uiltucs Cesena.

"Il decreto trasparenza - è stato illu-

strato nell'incontro - è molto importante perché include anche disposizioni per la formazione obbligatoria sui corsi di formazione alla sicurezza che il datore di lavoro deve erogare al lavoratore e che debbono essere indicati nel contratto. Il decreto inoltre ha introdotto ulteriori adempimenti che il seminario di domani prenderà in esame per favorire condizioni di lavoro trasparenti con il mutuo soccorso di parte datoriale e collaboratori, che è da sempre l'obiettivo che si prefigge l'ente bilaterale del terziario Ebiter che vuole promuovere il lavoro in sicurezza nel pieno rispetto delle norme con imprenditori e collaboratori impegnati nella stessa virtuosa direzione".



Sanit Ascom
di Confcommercio Cesenate

Groupama
Assicurazioni
Agenzia: Calcesi Maurizio

Per una miglior tutela
della tua persona
e della tua famiglia

PROGRAMMA 2023

MASSIMALI PRESTATI PER OGNI ADERENTE:

• Morte da Infortunio	€ 30.000,00
• Invalidità Permanente da infortunio	€ 30.000,00
• Rimborso Spese sanitarie da Infortunio	€ 2.000,00
• Diaria giornaliera da ricovero infortunio	€ 50,00
• Diaria giornaliera da convalescenza	€ 30,00
• Diaria giornaliera da gesso	€ 30,00

Per informazioni: Lisa Brigliadori - Tel 0547.639843 - l.brigliadori@ascom-cesena.it



NATURA E NATURA E CONFCOMMERCIO COPROMOTORI

Truffle Weekend al Tosco-Romagnolo Il tartufo è tornato dominatore

Il ritorno primaverile con "Truffle Weekend", promossa da TruffleWeek e Consorzio Natura e Natura di San Piero in Bagno, in collaborazione con l'Accademia italiana del tartufo, ha registrato un meritato successo. La kermesse, in omaggio al 'Diamante della cucina', è iniziata venerdì 24 marzo, presso l'Hotel Tosco-Romagnolo (sede dell'Accademia italiana del tartufo) di Bagno di Romagna dello chef patron Paolo Teverini (nella foto), membro di Euro-Toques Italia, con il simposio su "Eccellenza e Ambasciatore delle eccellenze italiane nel mondo". Al centro dell'attenzione progettualità, economia e sviluppo di un'eccellenza italiana, quale il tartufo, alla presenza di esponenti di Ais, Fic, Amira, Associazione italiana tartufo, I Borghi più belli

d'Italia, Confcommercio cesenate, Consorzio Natura e Natura.



Sabato 25 marzo sempre all'Hotel Tosco-Romagnolo, è avvenuta la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Accademia

italiana del Tartufo e I Borghi più belli d'Italia, con interventi di Giuseppe Crociani, presidente del Consorzio Natura e Natura, Fiorello Pirini, presidente dell'Associazione "I Borghi più belli d'Italia", Stefano Sandrucci, presidente Accademia italiana del tartufo. Si è poi tenuta una degustazione di vini della Cantina Braschi di Mercato Saraceno, Gran chiusura domenica 26 marzo con "In Italia e in Europa...Il Tartufo è a capotavola!", interpretazioni personali di chef di un prodotto unico.

"Un evento riuscito nel migliore dei modi in continuità con quello di ottobre", rimarcano soddisfatti Paolo Teverini e il presidente di Confcommercio Valle del Savio Giuseppe Crociani (nella foto).

CONFCOMMERCIO SUL CENTRO STORICO

Sì alle auto a senso unico in piazza Gori

Piazza Vesi è stata restaurata un anno fa, e ora l'amministrazione valuta se spostare altrove il mercato ambulante settimanale, oltre a ragionare sul modo di fare passare le auto in piazza. Intanto sono stati rimossi i cubotti che nelle intenzioni indicavano il percorso per l'attraversamento della piazza da parte delle auto. «Per il mercato settimanale - afferma il sindaco



Roberto Pari - come è avvenuto nella frazione Sant'Angelo, intendiamo aumentare il numero dei banchi degli ambulanti, ma l'attuale conformazione della piazza però non lo permette. Allora abbiamo incaricato l'ufficio commercio di valutare soluzioni alternative e poi di incontrare gli ambulanti per ragionare assieme su soluzioni alternative". "Secondo Confcommercio di Gat-

teo - afferma il responsabile Paolo Vangelista (nella foto) - in piazza Vesi debbono transitare le auto a senso unico, con l'accesso tolto nelle giornate domenicali e festive. Quanto al mercato settimanale ambulante, secondo Confcommercio deve rimanere in piazza: quella è la sua ubicazione migliore e più naturale. Si tratta infatti

di un mercato piccolo, con circa una quindicina di banchi, ma che funziona e anche bene. Quindi non ha senso stravolgere una situazione positiva e andare a fare stravolgimenti o modifiche che possono compromettere l'equilibrio. Sono tutti contenti, in primis gli operatori ambulanti ma anche le attività in sede fissa del centro storico. Che senso ha modificare ciò che funziona?".



RICHIESTA DI CONFCOMMERCIO

Longiano senza negozio di alimentari

 di GIOVANNI ANSELMINI*
 Presidente Confcommercio


In febbraio ha chiuso i battenti anche l'unica attività rimasta a Longiano di generi alimentari, già non esisteva più la macelleria. Addirittura, per garantire la distribuzione dei giornali, sono stati inseriti in una attività esistente di frutta e verdura.

Confcommercio, come ha già fatto nei mesi scorsi in un incontro col il sindaco, chiede all'amministrazione comunale di mettere a disposizione più risorse, sostegno ed incentivi per le aperture di nuove attività nei settori scoperti, soprattutto in quello alimentare, quindi di prima necessità per l'utenza, un servizio fondamentale soprattutto per persone anziane che hanno difficoltà a muoversi per andare a fare la spesa.

Longiano nel corso degli ultimi anni ha perso e sta continuando a perdere sempre più diverse categorie merceologiche e quindi attività commerciali di vicinato e di prima necessità. Serve un cambio di rotta, altrimenti il centro storico e soprattutto via Borgo Fausto moriranno e si desertificheranno e questo nessuno può permetterselo.

CONFCOMMERCIO DI SAVIGNANO SOLLECITA L'AMMINISTRAZIONE

Nuova tariffa rifiuti, prorogare la fase sperimentale a fine '23

Anche a Savignano, come nel comune capoluogo del comprensorio Cesena e a Borghi, dal 2023 l'amministrazione comunale ha introdotto tariffa puntuale che sostituisce la Tari. "E' nata per avere più equità mette in luce il presidente di Confcommercio di Savignano Roberto Renzi - , invece riguarderà solamente la quantità di rifiuto dell'indifferenziata effettivamente conferita, non dal peso prodotto ma dal numero di conferimenti fatti nel corso dell'anno. Superati i 24 conferimenti verrà applicata una maggiorazione in base al numero di conferimenti aggiuntivi effettuati. Ancora il Comune non ha approvato le nuove tariffe, ma sicuramente ci saranno aumenti per tutte le categorie e le famiglie. Il Comune ha previsto per i primi sei mesi conferimenti liberi (come periodo di prova e di transizione) e il pagamento dei conferimenti eccedenti quelli minimi solo nel secondo semestre. Come Confcommercio abbiamo chiesto che questo cosiddetto periodo sperimentale e quindi i conferimenti liberi siano consentiti per tutto il 2023. Questo sistema basato sull'aumento



delle tariffe e su un numero limitato di conferimenti danneggerà e creerà problemi soprattutto ad alcune categorie commerciali come ad esempio bar e ristoranti.

"L'intero servizio e la fatturazione con l'invio delle bollette - prosegue il presidente Renzi - sarà in mano ad Hera. Il problema maggiore è che c'è stata poca formazione ed informazione. Le associazioni di categoria fra cui Confcommercio sono state convocate soltanto quasi a metà marzo, senza

che fossero forniti dati, anche perché il comune con Hera non ha fatto ancora nessuna simulazione per le diverse categorie di imprese e nemmeno per i nuclei familiari. Tutto questo, francamente, è inaccettabile e i cittadini si sentono sudditi. Confcommercio chiede dunque più tempo per la franchigia del costo dei conferimenti aggiuntivi e per valutare le migliorie da apportare al servizio e alla nuova tariffa puntuale di nome ma non di fatto".

Nella foto il presidente Confcommercio Roberto Renzi il sindaco di Savignano Filippo Giovannini e il responsabile Paolo Vangelista

NUOVA TITOLARE JANA PIACENTI

Brivido Cafè aperto al distributore di Ponte Pietra

Avvicendamento gestionale al bar del distributore Tamoil di Ponte Pietra in via Cesenatico, dove la nuova titolare dai primi giorni dell'anno è Jana Piacenti (nella foto), nata nella Repubblica Ceca e residente in Italia da vent'anni.

Il bar si chiama Brivido Cafè.

"Ho fatto il salto da dipendente - dichiara la neotitolare -, prima lavoravo al bar del distributore Tamoil a Diegaro, a titolare. Un'occasione, a 40 anni, per rilanciarsi e cogliere nuove sfide: crescono le responsabilità ma ritengo anche le gratificazioni. Sono partita con molto entusiasmo, il bar del distributore è in una strada a grande percorrenza di traffico e non soltanto d'estate quando i cesenati si spostano al mare. Tanti si fermano e il giro è buono, come ho avuto già modo di appurare. Mi coadiuva una dipendente. Gli orari vanno dal mattino alle 5.30 sino a sera alle 20, orario continuato con ristorazione leggera nella



pausa pranzo. Il nostro pezzo forte è l'offerta completa: colazioni, aperitivi, parti leggeri. Devo ringraziare Confcommercio che mi ha affiancato per assolvere alle pratiche burocratiche per avviare l'impresa facilitando l'avvio dell'attività". "I bar dei distributori di carburante sono avamposti di servizio dei pubblici esercizi molto importanti - mette in luce il presidente di Fipe baristi Confcommercio Angelo Malossi - e costituiscono un punto di riferimento primariamente degli automobilisti, ma anche della frazione dove è ubicato l'impianto con il relativo pubblico esercizio. Siamo certi che quella della nuova titolare sarà una gestione dinamica, efficiente con gradimento da parte degli utenti, per la sua preparazione, la passione e l'affabile simpatia con cui svolge il suo lavoro.

LA NUOVA REALTÀ APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE, COMUNE E ORGANIZZAZIONI IN CABINA DI REGIA

Dmo operativa, adesso promuoviamo insieme il turismo a Cesenatico

di ROBERTO FANTINI



Adesso lo strumento è operativo. La Destination management organization (Dmo) di Cesenatico diventa una realtà: è stata approvata dal consiglio comunale con la missione di promuovere Cesenatico e la sua immagine a livello nazionale ed internazionale, valorizzare gli eventi già in essere e favorire la organizzazione di altri, in una logica propulsiva.

La proposta progettuale della giunta guidata dal sindaco Matteo Gozzoli è stata approvata con i voti favorevoli della maggioranza di centrosinistra e quelli contrari della minoranza di centro destra. La cabina di regia della Dmo, che prende il posto della precedente Consulta del turismo, è composta da 14 rappresentanti, di cui due nominati dal Comune: l'assessore al turismo Gaia Morara, nei panni di presidente, e il sindaco Matteo Gozzoli.

Le sei associazioni di categoria (Confcommercio, Adac Federalberghi, Cooperativa stabilimenti balneari, Confesercenti, Cna e Confartigianato) nomineranno ciascuna due rappresentanti, uno dei quali sarà il presidente. Possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, quando e se ritenuto

utile per il raggiungimento delle finalità, il direttore e il presidente di Apt Servizi ed il direttore e il presidente di Visit Romagna, o altri esperti di settore. L'attività della cabina di regia verrà affiancata dal personale dell'Ufficio turismo e sarà convocata almeno una volta ogni tre mesi.

Gli obiettivi di Dmo sono di programmare e sviluppare la promozione del turismo, focalizzandosi in particolare modo sull'attività di valorizzazione del brand, attraverso questo nuovo strumento pubblico e privato, che poggia sulla collaborazione nella governance, attraverso la quale ente pubblico e operatori economici privati individuano in sinergia i piani progettuali e i terreni operativi di azione.

“L'approvazione del regolamento è il frutto del lavoro del nostro ufficio turismo - afferma il sindaco Gozzoli - che ha coinvolto fattivamente le organizzazioni di rappresentanza del territorio. Abbiamo piena fiducia che Dmo abbia le credenziali per rendere Cesenatico una destinazione ancora più appetibile dopo i grandi successi di questi anni”. “Questo è l'inizio di un percorso - afferma dal canto suo la presidente di Dmo assessora Morara - il prossimo passo sarà quello di creare un partner per la commercializzazione di Cesenatico e, nel prosieguo del percorso, aggrediremo anche gli investimenti dei privati”.

“Confcommercio sarà in prima linea - afferma il presidente di Confcommercio Giancarlo Andriani (nella foto con Roberto Fantini) - per offrire il suo contributo progettuale a vantaggio di una efficace promozione del turismo e di tutta la filiera per la piena valorizzazione di Cesenatico”

CONFCOMMERCIO E RIGENERA A FIANCO DELLE IMPRESE

Fondi regionali per gli albergatori, linfa da intercettare

È partito il bando da 3,5 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione nel triennio 2022-2025. Si tratta di fondi che gli albergatori e, dal prossimo anno anche i gestori dei campeggi, potranno utilizzare per ammortizzare gli interessi dei mutui fino a un massimo di 200mila euro per impresa.

Le richieste di contributo dovevano essere presentate online, su un'apposita piattaforma fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Confcommercio cesenate valuta positivamente il fatto che l'Emilia-Romagna punti sull'industria della vacanza come asse strategico in grado di rafforzare l'economia dell'intero territorio regionale. Questa operazione inedita, per il massiccio investimento messo a disposizione delle imprese grazie al concorso della Bei e degli istituti di credito, ha l'obiettivo di riqualificare le strutture ricettive, in particolare, per rendere la nostra offerta sempre più moderna e attrattiva su tutti i mercati. “Solo attraverso un'innovazione continua dell'offerta in linea con le nuove tendenze del turismo di qualità e attento all'ambiente mette in luce il presidente

Confcommercio cesenate Augusto Patrignani - possiamo sempre più elevare gli standard dell'Emilia-Romagna come meta privilegiata di viaggio e vacanza”.

“Visto il provvedimento finanziario messo in campo dalla Bei con il contributo della regione Emilia Romagna - mette in luce Alberto Pesci, vicedirettore Confcommercio e coordinatore di Rigenera Impresa (nella foto), la società in seno a Confcommercio che eroga il servizio di assistenza consulenza finanziaria alle imprese - siamo in campo per assistere le imprese nella presentazione delle istanze e nella pianificazione degli investimenti insieme al sistema bancario coinvolto. La portata minima dell'importo del finanziamento per singola impresa è

pari ad almeno 400 mila euro. Si tratta di un impatto sulla gestione da misurare sul lungo termine vista la possibilità di allungare i piani fino a 15 anni in caso di investimenti in efficienza energetica e in fonti rinnovabili. Rigenera Impresa è pronta a dare il massimo supporto alle imprese del settore per utilizzare al meglio questo provvedimento”.

la cortesia e l'affabilità naturale di Calisesi con il suo lindo camice bianco, un uomo d'altri tempi. Oltre alle medicine ha porto sempre consigli e vicinanza umana ai suoi clienti, che non erano massa, ma ciascuno una persona bene definita ed era come se Alfredo avesse di ciascuno dei frequentatori della sua farmacia una scheda incorporata per conoscerli tutti, più a fondo che poteva.

Andare in farmacia da Alfredo Calisesi era come mettersi nelle mani esperte di un amico, se non di un familiare, e questo è stato il suo grande valore aggiunto. Calisesi inoltre ha servito la città rivestendo incarichi anche in importanti sodalizi. C'è una continuità nella storia della farmacia Calisesi che ha i locali in viale Trento ed è costituita dal ricambio generazionale con la figlia Francesca che ha ricordato il padre insieme alla sorella Roberta e ai nipoti Alessandra e Francesca, con una manifesto commovente. La storia della Farmacia Faedi si avviò nel 1897, quando il dottor Alessandro Faedi, prozio di Francesca Calisesi, fondò l'attività sull'asta di Levante del porto canale. Nel 1929 prese le redini Vincenza Faedi, la nonna di Francesca, e nel 1967 la farmacia venne rilevata da Alfredo Calisesi con la moglie, che l'hanno guidata fino al 2008, quando si trasferì nella succursale estiva di viale Roma e nel 2009 ha trovato casa nell'attuale sede in viale Trento. Confcommercio si stringe alla famiglia nel ricordo di Alfredo Calisesi che ha tenuto alto il nome del commercio e dei servizi di prossimità nel suo campo di competenza in cui è stato un illustre esponente. I commercianti e i professionisti che servono i cittadini e i turisti hanno un compito importante e Alfredo l'ha svolto, anzi l'ha vissuto dando l'esempio, nel migliore dei modi.

IL RICORDO

Alfredo Calisesi, nostro farmacista per sempre

di GIANCARLO ANDRINI



Ci sono persone che quando ci lasciano restano per sempre nel cuore e nell'immaginario collettivo di una città, per quello che hanno rappresentato, per come sono state e per come si sono poste. Il farmacista Alfredo Calisesi (nella foto), morto a 92 anni, è una di queste e mentre ne scrivo mi sembra di averlo di fronte. Era fratello di Giorgio Calisesi, ex sindaco di Cesenatico e direttore della biblioteca comunale.

Associato da una vita alla Confcommercio, ma prima ancora associato a Cesenatico di cui ha costituito, per il suo mestiere e per la sua levatura professionale e umana, un punto di riferimento, con la moglie Giancarla Rossi è stato per una vita il titolare della Farmacia Faedi, fondata da 126 anni: dietro il banco generazioni di residenti e turisti, hanno incrociato

STABILIMENTI BALNEARI, LA PROPOSTA DI BATTISTONI (SIB)

“Concessioni, i bagnini storici non devono essere penalizzati”

Uno spettro si agita sulla riviera: questa estate potrebbe essere l'ultima con gli attuali gestori degli stabilimenti balneari al timone. Dopo la decisione del Governo di inserire la proroga di un anno da fine 2023 a fine 2024, anche per consentire ai Comuni di organizzarsi per le evidenze pubbliche, visto che l'applicazione della direttiva Bolkestein oggi non sarebbe possibile, il Consiglio di Stato ha disposto che ogni proroga sia disapplicata. Nemmeno un giorno di proroga in più, nonostante nel Decreto Mille Proroghe il Governo avesse inserito il prolungamento di un anno.

Simone Battistoni, vicepresidente nazionale di Sib Confcommercio e presidente regionale: “In uno Stato italiano caratterizzato dalla lentezza giudiziaria il Consiglio di Stato per questa sentenza si è riunito il 16 febbraio, otto giorni prima della entrata in vigore della legge. Il Consiglio di Stato ha già preannunciato la sua disapplicazione, un atto preventivo e non tempestivo. Il Parlamento a questo punto deve sollevare un conflitto di attribuzione contro le sentenze dell'Adunanza plenaria davanti alla Corte Costituzionale. Diversamente il Governo ed il Parlamento sono stati privati delle loro esclusive prerogative legislative in materia. In termini più

espliciti: in Italia non si comprende a chi spetta legiferare sulle concessioni demaniali, se al Parlamento o al Consiglio di Stato. Per noi le gare non andrebbero fatte —prosegue Battistoni— ma alla luce della senza del Consiglio di Stato è utile il compromesso, ciò significa che le gare dovrebbero prevedere che i bagnini con anni di

esperienza partano avvantaggiati rispetto agli altri. Le imprese del settore chiedono anche che vengano organizzate con la giusta tempistica: è impensabile che le gare vengano

indette l'anno prossimo. Nella ipotetica e malaugurata ipotesi che da dicembre gli stabilimenti non siano più in nostro possesso, si presume che almeno che per la prossima estate non esisterà turismo balneare in Italia, perché non sarà possibile per i nuovi gestori farsi trovare pronti con le nuove strutture in così pochi mesi. Ma se dovesse finire tutto in questo modo si stia certi che i bagnini storici demoliranno le loro strutture: quello è il nostro mondo, con un grande valore creato con anni e anni di lavoro e sacrificio e perché dovremmo regalarlo ai nuovi concessionari?”

Nella foto i presidenti Sib Simone Battistoni e Roberto Zanuccoli



ANDRINI ALL'ISTITUTO DA VINCI

“Scuola risorsa del territorio”

Al Museo della Marineria di Cesenatico, l'Istituto Leonardo Da Vinci ha presentato la Rendicontazione sociale del triennio 2019/22. Il dirigente scolastico, Massimo Dellavalle, alla presenza del sindaco Matteo Gozzoli, ha illustrato alle autorità e ai rappresentanti del tessuto economico, imprenditoriale e culturale del territorio, il contesto in cui opera la scuola, soffermandosi sui risultati raggiunti dagli studenti in termini di successo formativo, sugli esiti delle prove Invalsi e sui report

di Eduscopio (Fondazione Agnelli). Era presente anche il presidente di Confcommercio Cesenatico Giancarlo Andriani. “Per Confcommercio la scuola - afferma il presidente Andriani - con il suo impegno formativo e educativo al servizio dei giovani, è una risorsa del tessuto sociale, culturale ed economico e seguiamo pertanto con piena partecipazione la crescita e l'ottimo lavoro dei nostri istituti auspicando sempre la massima integrazione con il mondo del lavoro”.

Nella foto il presidente Confcommercio Andriani con gli altri partecipanti alla iniziativa all'Istituto Da Vinci.



Contributi per l'abbattimento del costo dei finanziamenti per liquidità alle imprese del turismo in Emilia Romagna - (L.R. 40/2002 + DGR 702/2020)

Contributi in conto interessi attualizzati per l'abbattimento di costi sostenuti dalle imprese dell'Emilia Romagna per l'accesso al credito, a valere sui fondi concessi ai confidi ai sensi della L.R. 40/2002 e della DGR 702/2020

Il contributo

- ✓ Rimborsato del TAEG fino ad un max del 5,5% per le operazioni senza controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI
- ✓ Rimborsato del TAEG fino ad un max del 4,5% per le operazioni con controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI
- ✓ Contributo massimo pari a 25.000 euro
- ✓ Il contributo è aiuto all'impresa in regime de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013

Le imprese beneficiarie

- ✓ Piccole e medie imprese con sede legale o almeno una unità locale in Emilia Romagna
- ✓ Operanti nel settore turistico (alberghi, stabilimenti balneari, ristoranti nel centro storico, altro*)
- ✓ Regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA
- ✓ Assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dal Codice Antimafia
- ✓ Non trovarsi in fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti

* Sono ammesse le imprese operanti nei settori di attività ammessi dal Decreto L.R. 40/2002. Rivolgiti ai rivenditori in carico per ulteriori informazioni.

I finanziamenti ammissibili

- ✓ Garanzia confidi: finanziamenti con garanzia del confidi non inferiore all'80%
- ✓ Forma tecnica: mutuo chirografario
- ✓ Durata: fino a massimo 72 mesi, comprensivi di massimo 24 mesi di preammortamento
- ✓ Finalità: reintegro scorte e finanziamento del capitale circolante
- ✓ Importo massimo del finanziamento agevolato: alternativamente
 - > il doppio della spesa salariale annua per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare i costi salariali annuali previsti per i primi due anni di attività
 - > il 25% del fatturato totale del beneficiario nel 2019

Come richiedere il contributo?

Contattaci per saperne di più! Ti aiuteremo nella richiesta di contributo e ti forniremo supporto in tutta la procedura per l'accesso alla controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI

Info @

Sede di Cesena - Via Giordano Bruno 118

+39 334 7903623 Monica Pedulli
+39 345 3813667 Giovanni Tassinari

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e dei servizi, fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le sedi e sul sito Internet di FinPromoTer.



IL COMMENTO

Al turismo romagnolo servono infrastrutture avanzate

di AUGUSTO PATRIGNANI



In qualità di presidente di Confcommercio cesenate ho preso parte a un convegno del Rotary Club tenutosi al Grand Hotel da Vinci sul tema delle infrastrutture a servizio del turismo. Non c'è turismo avanzato senza infrastrutture, nello specifico sul versante dei trasporti, che siano avanzate e adeguate a

supportare una delle economie turistiche più importanti al modo, quello della riviera adriatica, che si coniuga ai plurimi turismi integrati del territorio romagnolo: ambientale-paesaggistico dell'Alta Valle del Savio, termale, sportivo, artistico-culturale con la Biblioteca Malatestiana e i Musei di San Domenico dominanti in Provincia e degli altri comuni dell'entroterra e dei borghi. Non è possibile che in aereo si arrivi a Bologna, a Forlì e a Rimini in un'ora e che ne servano il doppio, come minimo, per raggiungere agevolmente le località turistiche.

Il primo problema è quello della tempistica. Stiamo ragionando di infrastrutture richieste da decenni e non ancora realizzate, nonostante la competizione internazionale richieda che per essere altamente concorrenziale la riviera adriatica e nella fattispecie cesenate e romagnola sia adeguatamente servita. Abbiamo gli aeroporti, aeroportati, e dobbiamo ringraziare gli imprenditori privati che hanno di recente rilanciato in grande stile il Ridolfi di Forlì, ma va assolutamente velocizzato e adeguato il tragitto di collegamento con le località turistiche. Questo è il nodo infrastrutturale da sciogliere attraverso interventi che ancora debbono essere attuati e che debbono prevedere una velocizzazione dei trasporti su strada e su ferrovia, ma anche una serie di interventi da decenni caldeggiati, fra cui la metropolitana di costa.

Non spetta a noi fare l'elenco della spesa, cioè di ciò che serve: quello che invece abbiamo il diritto e il dovere di fare e rimarcare che spetta alla politica, a chi ha il compito di amministrare la cosa pubblica, provvedere al processo di infrastrutturazione necessaria per adeguare il sistema dei trasporti alle esigenze di un distretto turistico tra i più importanti al mondo. Di certo la richiesta è plausibile e ricevibile: se il turismo è il nostro petrolio occorre porsi nelle condizioni per sfruttarlo al massimo. Altrimenti il nostro diventerebbe autolesionismo.

Il gap tra ciò che è e ciò che dovrebbe essere è troppo alto. I privati stanno facendo tanto per implementare l'offerta turistica del territorio e Confcommercio con altri partner è impegnata in prima persona nell'opera di promo-commercializzazione in Dmc. Si è scelti dai turisti e da quelli stranieri in particolare in base alla bellezza e all'ospitalità dei luoghi, ma anche e soprattutto, nell'era della competizione globale, sulla scorta della fruibilità e della comoda accessibilità dei luoghi e il sistema territoriale non può più accettare che ci siano carenze gravi e che le percorrenze siano accidentate, troppo lunghe ed esasperanti. Quando d'estate si leggono sui giornali le cronache di certe odisee subite dai turisti per spostarsi nelle località rivierasche, imbottigliati nel traffico, cadono veramente le braccia perché viene offuscata e lesa la reputazione turistica del Made in Italy, vale a dire di uno Stato che non ha eguali al mondo per le bellezze territoriali. La richiesta di Confcommercio, a favore delle imprese turistiche che operano nella filiera e di tutto l'indotto, ma prima ancora dei fruitori turisti è dunque quella di intervenire tempestivamente con una road map di opere condivise e comunicate in successiva scansione, rimarcando i temi e le fasi di attuazione. Non è possibile brancolare nel buio su un tema così centrale come l'assetto infrastrutturale. Spetta alla politica realizzare ciò che ha promesso e dimostrare che non si tratta soltanto di promesse elettorali. Noi chiediamo di realizzare un sistema dei trasporti adeguato ai tempi e all'altezza dell'offerta del nostro grande turismo. Doveva già essere realizzato. Non si perda altro tempo. Chi amministra, a tutti i livelli, ha il dovere di fare e di rendere conto. Perdere turisti per l'inadeguatezza delle infrastrutture, con le bellezze che abbiamo, è inammissibile.

EVENTO IL 15 APRILE ORGANIZZATO DA IGOR RONCHI DI BRONX GYM. CONFCOMMERCIO LO SOSTIENE

Il gran ritorno del pugliato al Carisport

La boxe ritorna in grande stile a Cesena, con un evento in cui sarà unica protagonista al palazzetto dello Sport, palcoscenico ideale di una serata che coniugherà sport, intrattenimento e divertimento e che si candida a diventare indimenticabile nella storia cittadina. Si terrà il 15 aprile col titolo "Fight Neverend la notte della boxe".

Promotore dell'evento è il maestro cesenate Igor Ronchi, direttore tecnico di Bronx Gym Cesena, ex atleta professionista, campione italiano prima di full contact poi di Muay Thai, istruttore di kickboxing e pugilato, che da adolescente si innamorò della thai boxe e degli sport da combattimento e salì per la prima volta sul ring a 17 anni, per poi aggiudicarsi a 28 anni il titolo italiano di Thai Boxe. Terminata l'attività agonistica, Ronchi ha messo a disposizione del territorio arte, passione ed esperienza e ha fondato la Bronx Gym, punto di riferimento non soltanto cittadino, che per lui più che una palestra, come tiene a rimarcare, è "l'ultimo dojo, dove insegno pugilato, Muay Thai, Kickboxing, K1 Rules e dove cerco di formare atleti ma soprattutto uomini".

"Cesena in questi anni si è un po' allontanata dalla boxe - afferma Ronchi - e l'obiettivo del grande evento del 15 aprile interamente dedicato a questo nobile sport e di restituire la centralità che merita, mentre nelle passate edizioni di Fight Neverend prevedevano combattimenti di vari sport da combattimento. Si terranno match di dilettanti, élite prima serie senza casco e l'evento culminante sarà l'incontro fra professionisti. Sul palco salirà il ravennate Francesco Bacchereti, cresciuto nella palestra "Ravenna boxe la Neve" di Alberto Servidei. Sul ring combatteranno anche Alex Stana e Dentina Tafa, due prodotti del mio vivaio, ai quali potrà arridere un futuro importante se manterranno le ottime premesse".

"La boxe sta in Italia vivendo una stagione di straordinario recupero di interesse - prosegue Ronchi - e sono onorato di riportarla a Cesena, terra di campioni, con un evento che sono certo potrà avere un seguito e potrà intercettare interesse da tutta la Romagna. Ho organizzato tante manifestazioni in questi anni e numerose edizioni di Fight Neverend, ma mi sento molto lusin-



gato di poter mettere a disposizione della città e del territorio un evento come da tanti anni non si registrava nella sua cornice ideale, il Carisport".

"Nella mia palestra crescono gli iscritti ai corsi di boxe - aggiunge l'istruttore Ronchi -, persone alle quali insegno che questo sport è prima di tutto una scuola di vita che insegna l'umiltà, la determinazione e il coraggio e favorisce l'apprendimento delle coordinazione psicofisica essendo una disciplina mnemonica e allena alla resistenza, alla velocità e alla forza. Farà bene anche ai praticanti poter assistere

all'evento del 15 aprile che ho potuto promuovere anche grazie alla collaborazione di vari supporter tra cui Confcommercio cesenate che mi è sempre al fianco".

"Igor Ronchi è un nostro formatore ai corsi sulla sicurezza personale e di autodifesa all'Iscom Formazione dove è apprezzatissimo, ma prima di tutto è un amico e una risorsa della città - afferma il presidente Augusto Patrignani - perché con la sua palestra e la sua attività di istruttore negli sport da combattimento avvia alla pratica e ai valori sportivi tanti giovani, di cui è anche forma-

tore umano e psicologico. Se Cesena ha una grande reputazione nello sport, il merito è anche di istruttori come Ronchi. Mi è capitato di salire sul ring con lui per apprendere per diletto i primi rudimenti della boxe, uno sport che ho sempre amato seguire fin dai tempi eroici di Nino Benvenuti, ed è stato un piacere sperimentare la sua abilità di maestro e motivatore. L'evento del 15 aprile è una grande attrattiva turistica per Cesena che anche l'ente pubblico deve valorizzare e bisogna ringraziare Ronchi per il suo dinamismo e la lungimiranza. Cesena capitale dello sport per una notte è un grande evento sportivo che promuove la città e la sua appetibilità turistica e proietta in alto tutta la Romagna. Confcommercio è accanto alle eccellenze cittadine".

Nelle foto Igor Ronchi il maestro nei panni di istruttore sul ring con il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani.



CONFCOMMERCIO A FIANCO DI DAMASCO ART EXHIBITION

Imprenditori di arte e cultura valore aggiunto della città

La bellezza, l'arte e la cultura sono linfa per la città e anche per il suo sviluppo economico. Da anni Confcommercio cesenate lo rimarca sottolineando che le ricchezze del centro storico e della città vanno valorizzate attraverso la piena sinergia tra pubblico e privato. Il connubio tra commercio e cultura, le due funzioni principali del centro storico, per Confcommercio è fondamentale per accrescere la sua piena attrattività.

"Confcommercio - afferma il presidente cesenate Augusto Patrignani - plaude dunque all'apertura avvenuta i mesi scorsi della nuova galleria d'arte in via Zeffirino Re, che amplia la gamma merceologica nel comparto delle attività commerciali del settore artistico e culturale, grazie alla intraprendenza dei soci titolari di Damasco Art Exhibition, società già presente in altri spazi del centro che ha contribuito ad elevare l'attrattività del centro storico e a rigenerare spazi attraverso i suoi splendidi negozi. Altre attività legate alla cultura e all'arte sono presenti da tempo in città e la innervano con proposte di alto livello, come mostre, iniziative, rassegne di più ampio respiro. La mostra d'arte personale di Claudio Malacarne "Last works", solo per citare l'ultimo di una serie di proposte espositive d'eccellenza, che verrà promossa nei locali espositivi di via Zeffirino Re dal 18 al 24 marzo è un evento artistico di altissimo livello che innalza l'attrattività dell'intera città. Cesena non può contare su una struttura espositiva all'avanguardia come i Musei di San Domenico a Forlì, ma oltre alle risorse pubbliche ha a disposizione privati lungimiranti che fanno impresa nel settore artistico e culturale come i soci



titolari di Damasco che vanno valorizzati costruendo un circuito virtuoso attorno agli eventi che promuovono. Per una città è basilare poter contare soggetti privati promotori di cultura che, in una logica di sussidiarietà, debbono essere messi in grado anche da parte del pubblico, di esplicitare pienamente le loro notevoli possibilità. Via Zeffirino Re, dove ha aperto Damasco Art Exhibition, è una delle strade più prestigiose del centro storico caratterizzata per decenni dalla presenza di negozi di abbigliamento e che negli ultimi anni ha differenziato la sua offerta con l'inserimento dei pubblici esercizi e altre attività impreziosite ora dalla nuova galleria".

"I soci di Damasco Art Exhibition, associati a Confcommercio - prosegue il presidente Patrignani - sono imprenditori attrezzati, lungimiranti e con una vision di alto livello. "Quello che Confcommercio chiede - prosegue Patrignani - è che l'ente pubblico valorizzi le attività del settore culturale in sinergia con quelle delle grandi istituzioni pubbliche, dalla Malatestiana ai musei e alle Gallerie artistiche, dal teatro Bonci alla Pinacoteca e agli istituti musicali con progetti e iniziative programmate e correlate fra loro. Va reso più propizio l'ambiente alle imprese mettendole in contatto con gli istituti culturali

pubblica anche attraverso l'organizzazione di nuovi eventi, festival che contribuiscano a rendere la nostra città culturalmente più attrattiva, valorizzando però la cultura come opportunità per alimentare l'economia in collegamento con il settore produttivo. Chi, dunque, meglio delle imprese nel settore culturale e artistico, può svolgere questa opera di raccordo tra pubblico e privato? L'esempio di Damasco Art Exhibition è virtuoso: porta arte, cultura, bellezza che migliorano la città e tutti noi cesenati".

Nella foto i vertici Confcommercio con Mario Bizzocchi e Chiara Fabbri, soci di Damasco Art Exhibition.

MC MAURIZIO CALISESI ASSICURAZIONI 

Sede principale: via Madonna del Fuoco, 260 CESENA (FC) - tel. 0547 646136

Ci prendiamo cura di tutto ciò che ami

• CASA • AZIENDA • PATRIMONIO

• PERSONE CARE • PASSIONI • AFFETTI A 4 ZAMPE

UN CONSULENTE SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE PER SPIEGARVI NEL DETTAGLIO

- L'investimento assicurativo: cosa e perché è importante
- La previdenza complementare: come funziona la pensione integrativa

Rivolgetevi alle sedi di Confcommercio cesenate
e.mail: convenzioni@ascom-cesena.it